



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027



SSL GAL TERRE DEL SESIA

S.I.S.Te.Ma

Sviluppo Integrato e Sostenibile dei Territori Marginali della Valsesia de del Lago D'Orta

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	TERRE DEL SESIA
INTERVENTO	SRE 04 Start Up non agricole
BANDO	1/2025
SCADENZA	30 GIUGNO 2025

A.	Intervento, soggetti e risorse	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento	1
A.2	Finalità e obiettivi del Bando	1
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	2
A.4	Numero di domande presentabili	3
A.5	Dotazione finanziaria	3
A.6	Scadenze presentazione della domanda	3
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	3
B.1	Entità della spesa e del sostegno	3
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	4
B.3	Localizzazione dell'operazione	4
B.4	Criteri di ammissibilità	5
B.5	Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili	7
B.5.1.	Tipologia di investimenti ammissibili	7
B.5.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili	8
B.5.3.	Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento	9
B.6	Termini di avvio e conclusione delle attività	9
B.6.1.	Inizio e decorrenza dell'attività	9
B.6.2.	Termini per l'attuazione del Piano Aziendale	9
B.7	Criteri di selezione e graduatoria	10
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	15
B.8.1.	Impegni essenziali	15
B.8.2.	Impegni accessori	15
C.	Fasi e tempi del procedimento	16
C.1	Procedimento amministrativo	16
C.1.1.	Responsabili e tempi del procedimento	16
C.1.2.	Termini e fasi del procedimento	17
C.2	Domanda di sostegno	18
C.2.1.	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale	18
C.2.2.	Presentazione delle domande	19
C.2.3.	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	20
C.3	Istruttoria della domanda di sostegno	21
C.3.1.	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria	21
C.4	Modifiche in corso d'opera al progetto	22

C.4.1. Variante	22
C.4.2. C.4.1.1 DOMANDA DI VARIANTE – Documentazione da allegare alla domanda di variante	23
C.4.2.1. C.4.1.2 DOMANDA DI VARIANTE - Istruttoria della domanda di variante	24
C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario	24
C.5.1. Domanda di proroga	24
C.5.2. Domanda di voltura	25
C.5.3. Domanda di rinuncia	25
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi	25
C.6 Domande di pagamento	26
C.6.1. Domanda di acconto	26
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto	26
C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto	26
C.6.2. Domanda di saldo	26
C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo	26
C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo	27
C.6.3. Istruttoria domande di acconto e di saldo	27
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento	28
C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)	28
C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)	29
C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	29
C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	30
D. Disposizioni finali	30
D.1 Ispezioni e controlli	30
D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	31
D.3 Monitoraggio dei risultati	31
D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti	32
D.5 Ricorsi	32
E. Glossario	32
F. Normativa di riferimento	35
F.1 Regolamenti dell’Unione Europea	35
F.2 Norme statali	35
F.3 Manuali dell’Organismo pagatore ARPEA	36
F.4 Norme regionali	36

F.5 Atti regionali	36
G. Allegati	36

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella SSL S.I.S.Te.Ma - Sviluppo Integrato e Sostenibile dei Territori Marginali della Valsesia e del Lago D'Orta del GAL Terre del Sesia approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole INNOVATIVE o ASSENTI SUL TERRITORIO, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

L'intervento SRE04 si propone di favorire la nascita di nuove imprese in area GAL, con particolare priorità per l'insediamento nelle aree periferiche e maggiormente soggette a desertificazione imprenditoriale e commerciale ed operanti nell'ambito del turismo e/o della fornitura di servizi/prodotti alla filiera turistica locale.

Per essere beneficiarie del premio, le imprese dovranno rispondere ad almeno uno dei due seguenti requisiti fondamentali:

- Innovatività: impresa ad alto contenuto tecnologico e con potenzialità di crescita e sviluppo
- Carenza di imprese simili in area GAL: impresa che fornisce servizi/prodotti assenti in tutta l'area GAL ovvero fortemente carente nel territorio in cui si insedia

L'intervento sostiene l'avvio di attività imprenditoriali capaci di

- fornire servizi utili a garantire un buon standard di vita ai residenti ed ai turisti
- contribuire allo sviluppo della destinazione turistica "Terre del Sesia" in generale oltre che per favorire la completezza di prodotti turistici specifici.
- contribuire allo sviluppo dell'intera filiera turistica valsesiana

La creazione d'impresa sarà pertanto sostenuta con un premio di 25.000€ e limitatamente alle start-up che opereranno nella realizzazione di attività e fornitura di servizi nei seguenti ambiti:

- Turismo rurale (ospitalità/ricettività e fornitura di servizi turistici, ricreativi, culturali, commercializzazione e noleggio di attrezzature e abbigliamento sportivo, ecc)
- Artigianato tradizionale tipico locale (Puncetto, scapin, legno artistico, ecc) ed agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione

- Valorizzazione dei beni culturali e ambientali

Le start up saranno finanziate solo se il progetto aziendale risulterà coerente con la strategia GAL e funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti, e il richiedente dovrà prevedere un piano d'investimento dettagliato

Tra gli obiettivi del bando vi è lo stimolo alla sottoscrizione di accordi di collaborazione con altre imprese già esistenti, associazioni o enti pubblici operanti nel medesimo settore o in settori complementari, con l'obiettivo di fornire prodotti/servizi di qualità migliore e più completi per l'utilizzatore/acquirente.

Nell'ambito delle start up turistiche (ospitalità) si persegue l'obiettivo di sostenere interventi capaci di favorire una maggiore integrazione tra il visitatore e il territorio circostante mediante l'attivazione diretta di servizi a favore della fruizione territoriale lenta e consapevole

Nell'ambito delle start up ristorative, artigianali agroalimentari e commerciali alimentari è richiesto nel piano aziendale di evidenziare come l'impresa valorizzerà l'utilizzo dei prodotti agroalimentari dell'area GAL

Tutte le imprese dovranno prevedere un coordinamento tra i propri strumenti informativi digitali (sito web) e le linee guida derivanti dalle iniziative di Terre del Sesia nell'ambito del portale www.monterosavalsesia.com.

Qualora coerente con il calendario organizzativo, ai beneficiari del premio sarà richiesta la partecipazione a specifiche attività formative organizzate da Terre del Sesia con i propri partner territoriali se coerenti con i propri settori di attività.

Tutte le start up dovranno essere caratterizzate da una propensione all'accessibilità ed alla sostenibilità ambientale. In ambito turistico si persegue l'obiettivo di favorire l'offerta di servizi in risposta alle esigenze di famiglie con bambini e giovani in età scolare, anche a favore di uno sviluppo del turismo scolastico.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possono presentare domanda di sostegno:

- **Persone fisiche**

Disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 60 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno - che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale, con sede operativa in Area GAL.

- **Microimprese neo-costituite**

Microimprese non agricole di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni), con sede operativa in Area GAL.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, la persona fisica / legale rappresentante dovrà essere di età compresa tra i 18 e i 60 anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

In caso di team imprenditoriale / microimpresa neo-costituita il requisito di età (18-60 anni) deve essere posseduto dal 100% dei soci.

In una logica di sinergia fra le azioni proposte dalla Regione Piemonte anche attraverso i diversi Programmi dei Fondi comunitari e come dettagliato al paragrafo B.4 “Criteri di ammissibilità” cui si rinvia, entrambe le tipologie di beneficiari per risultare ammissibili al sostegno di cui al presente Bando dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d’impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori selezionati dalla Regione stessa attraverso procedura ad evidenza pubblica.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del soggetto richiedente la presentazione di un’unica domanda di sostegno.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l’attuazione di questo bando (SRE 04 *Start Up* non agricole) è fissata, in 150.000 €.

A.6 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 8 gennaio 2025 e fino alle ore 12,00 del 30 giugno 2025 pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l’apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) “Sviluppo Rurale 2023-2027” su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *C.1 Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e del sostegno

Il premio è pari a 25.000,00 € e viene erogato in conto capitale obbligatoriamente in due rate, di cui la rata iniziale è richiesta sotto forma di acconto, pari al 50% dell’importo totale, e la rata finale è richiesta a saldo, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale (Allegato III) e dell’avvenuto avvio dell’attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario (premio) non direttamente collegabile ad investimenti sostenuti dalla nuova impresa e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR."*

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire nel territorio dei Comuni aderenti al GAL Terre del Sesia e qui visionabili:

AREE GAL		Comune	Provincia	Tipologia Areale
POLI TURISTICI	1	ALAGNA VALSESIA	VC	D
	2	ORTA SAN GIULIO	NO	D
PICCOLI COMUNI	3	ALTO SERMENZA	VC	D
	4	BALMUCCIA	VC	D
	5	BOCCIOLETO	VC	D
	6	CAMPERTOGNO	VC	D
	7	CARCOFORO	VC	D
	8	CERVATTO	VC	D
	9	CIVIASCO	VC	D
	10	CRAVAGLIANA	VC	D
	11	FOBELLO	VC	D
	12	MOLLIA	VC	D
	13	PILA	VC	D
	14	PIODE	VC	D
	15	RASSA	VC	D
	16	RIMELLA	VC	D
	17	ROSSA	VC	D
	18	SCOPA	VC	D
	19	SCOPELLO	VC	D
	20	VOCCA	VC	D
AREA INDUSTRIALE	21	BOLZANO NOVARESE	NO	C1
	22	BORGOSIESIA	VC	D

	23	CELLIO CON BREIA	VC	D
	24	GARGALLO	NO	C1
	25	GOZZANO	NO	C1
	26	GRIGNASCO	NO	C1
	27	GUARDABOSONE	VC	D
	28	PELLA	NO	D
	29	POGNO	NO	D
	30	POSTUA	VC	D
	31	PRATO SESIA	NO	C1
	32	QUARONA	VC	D
	33	ROMAGNANO SESIA	NO	C1
	34	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	D
	35	SERRAVALLE SESIA	VC	C1
	36	SORISO	NO	C1
	37	VALDUGGIA	VC	D
	38	VARALLO	VC	D
AREA VITIVINICOLA	39	BOCA	NO	C1
	40	CAVALLIRIO	NO	C1
	41	GATTINARA	VC	C1
	42	GHEMME	NO	C1
	43	LOZZOLO	VC	C1
	44	MAGGIORA	NO	C1
	45	ROASIO	VC	C1
	46	SIZZANO	NO	C1

B.4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti (**siano essi persone fisiche che microimprese neo-costituite**) dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori, individuati dalla Regione stessa mediante procedura di chiamata a progetti, come risultante dalle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024.

Il percorso di supporto:

- è accessibile gratuitamente nell'ambito dei Servizi ex ante (Misura 1) del Programma Mip – Mettersi in proprio, grazie al finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 21-27, per le persone fisiche in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023 e s.m.i., in particolare al paragrafo 3¹;
- per le persone fisiche non in possesso di tali requisiti e per le microimprese neo-costituite, i servizi di supporto alla creazione d'impresa sono a carico del richiedente, ma i relativi costi sostenuti potranno essere riconosciuti all'interno della Misura SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle

1 Per informazioni sui requisiti di ammissibilità <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio> oppure sul sito del Mip <https://www.metttersinproprio.it/cose-mip>

zone rurali. Per garantire uniformità negli standard dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e parità di trattamento, i richiedenti definiranno il proprio business plan con il supporto dei soggetti attuatori di cui alle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 e nel rispetto dei massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023 (massimo 45 ore di servizi consulenziali) al costo orario standard – UCS – di 70,80€/ora come stabilito con Determinazione dirigenziale regionale n. 187 del 02.05.2023. L'importo massimo (comprensivo di IVA) per i servizi di supporto alla creazione d'impresa finalizzati all'elaborazione del business plan è pertanto di 3.186 €.

L'attestazione della partecipazione e positiva conclusione del percorso di supporto alla creazione d'impresa è data dal business plan validato con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, a seguito della valutazione positiva del Comitato Tecnico Regionale. I business plan sono elaborati sulla base dei modelli definiti dalla Regione Piemonte ed in uso presso i soggetti attuatori.

La domanda di sostegno:

- deve essere corredata dal business plan validato; saranno considerati ammissibili i business plan validati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- deve altresì essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

Il Piano Aziendale, redatto sulla base dell'Allegato III al bando, deve approfondire i seguenti elementi:

- descrizione della situazione di partenza e delle tappe essenziali, compresi gli eventuali corsi di formazione seguiti e le passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
- descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
- organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
- indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
- eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione e s.m.i., di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della L. 381/1991;
- **gli interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il soggetto richiedente dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, gli interventi minimi ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. L'erogazione del saldo del premio è subordinata alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale;
- descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, per esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

La mancanza di uno solo dei criteri di ammissibilità determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

Il soggetto richiedente deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business Plan per almeno 36 mesi dalla comunicazione di saldo del premio, **pena la restituzione integrale dello stesso**.

Sarà facoltà della Commissione di istruttoria del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

B.5 Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

L'operazione concede un Premio a nuovi imprenditori che avviano un'impresa nei settori strategici indicati in premessa, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 75, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nella Piano Aziendale (Allegato III) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale (Allegato III) e saranno approvati dal GAL in sede di ammissibilità della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Per essere ammissibile a presentare domanda di sostegno, la neonascente impresa deve rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

- **Innovatività**: impresa ad alto contenuto tecnologico e con potenzialità di crescita e sviluppo
- **Carenza di imprese simili in area GAL**: impresa che fornisce servizi/prodotti assenti in tutta l'area GAL ovvero fortemente carente nel territorio in cui si insedia

Fermo restando il possesso dei requisiti indicati nel paragrafo A3 "Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno" e dei requisiti di ammissibilità di cui sopra (innovatività o carenza di imprese simili), saranno finanziate le tipologie di attività coerenti con l'indirizzo strategico della SSL, come di seguito indicato:

- Turismo rurale (ospitalità/ricettività e fornitura di servizi turistici, ricreativi, culturali, ecc.)
 - Creazione di nuovi servizi a sostegno della fruizione delle infrastrutture outdoor del territorio (escursionismo, sport fluviali e lacustri, cicloescursionismo, ecc)
 - Ospitalità e ristorazione
 - Commercializzazione e noleggio di attrezzature e abbigliamento sportivo, connesse all'offerta outdoor dell'area GAL
 - Creazione di piattaforme di commercio digitale (e-commerce) per la vendita di prodotti ed esperienze turistiche di area GAL

- Artigianato tradizionale tipico locale ed agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione
 - Creazione di nuovi servizi a sostegno dello sviluppo, della valorizzazione e della commercializzazione dei prodotti dell'artigianato locale tipico e tradizionale (Puncetto, scapin, legno artistico, ecc) anche in chiave turistica.
 - Creazione di nuovi servizi a sostegno della valorizzazione e della commercializzazione dei prodotti agroalimentari di area GAL, anche in chiave turistica
 - Creazione di nuovi punti vendita multiprodotto (botteghe/piccolo commercio), esclusivamente in comuni con meno di 500 abitanti e ad alta desertificazione commerciale
 - Creazione di piattaforme di commercio digitale (e-commerce) per la vendita di prodotti artigianali ed agroalimentari di area GAL

- Valorizzazione dei beni culturali e ambientali
 - Creazione di servizi per la valorizzazione e il miglioramento della fruibilità dei siti di interesse culturale ed ambientale
 - Creazione di servizi per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale

Eventuali ulteriori proposte non ricomprese nell'elenco susseguente, potranno essere sottoposte al GAL per l'analisi di ammissibilità. Su insindacabile giudizio del GAL Terre del Sesia ne sarà valutata l'ammissibilità in base alla coerenza con la SSL e alla funzionalità della proposta per lo sviluppo dell'area GAL.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Non sono ammissibili in questo bando:

- nuove imprese agricole e/o agrituristiche;
- nuove imprese che non rientrano nelle tipologie di attività coerenti con la SSL del GAL Terre del Sesia scarl come dettagliato nel paragrafo precedente;
- soggetti che non rientrano pienamente nella categoria dei Beneficiari come da paragrafo "A 3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno";
- persone fisiche e Microimprese che non hanno seguito il percorso MIP di validazione del Business Plan e/o che non rispettano i requisiti del Regolamento MIP;
- nuove imprese con sede operativa oggetto di interventi minimi al di fuori della territorialità del GAL Terre del Sesia scarl;
- attività il cui risultato di produzione è ricompreso tra i prodotti che rientrano nell'allegato I del TFUE.

B.5.3. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento

Si precisa che nei due anni successivi alla data di costituzione le imprese beneficiarie delle “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” di cui alla L.R. 34/2008 art. 42 e alla L.R. 32/2023 art. 40 non potranno accedere ai contributi a valere sui bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (*start up*) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali e intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali).

Allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Interventi SRE04 e SRD14) non potranno accedere ai contributi a valere sulle “Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa” di cui alla L.R. 32/2023 art. 40

Sempre nell'ambito della nuova programmazione del PR Fse + 2021-2027, con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 è stato approvato l'Atto di Indirizzo “Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)” per gli anni 2024-2026, ovvero un contributo per l'avvio e il primo posizionamento della nuove attività economiche che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte.

Si precisa che le imprese beneficiarie della Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sul presente bando, ed allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL non potranno accedere ai contributi a valere sulla Misura 3.

B.6 Termini di avvio e conclusione delle attività

B.6.1. Inizio e decorrenza dell'attività

L'attuazione del Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve iniziare al massimo entro nove mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di acconto/prima rata.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

B.6.2. Termini per l'attuazione del Piano Aziendale

L'attuazione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di saldo.

La mancata conclusione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 Procedimento amministrativo.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 127 del 26 novembre 2024:

	#			PUNTEGGIO	MAX
ESPERIENZA E COMPETENZA DEL RICHIEDENTE	P.1	Competenze del beneficiario in relazione alle attività proposte	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 5 anni	5	5
		Il criterio non valuta l'eventuale precedente esperienza imprenditoriale del beneficiario ma l'esperienza maturata nel settore specifico in cui si inserisce la nuova impresa, per avervi operato nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente e/o di impegni o azioni sostenute a titolo volontaristico	Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata superiore a 3 anni ma inferiore a 5	3	
			Esperienza maturata, comprovata da attestato/dichiarazione del soggetto presso cui l'attività è stata svolta, di durata compresa tra 1 e 3 anni	1	
	P.2	Competenze e coerenza formativa del beneficiario con le attività proposte	Titolo di studio coerente con l'ambito in cui andrà ad operare l'impresa neocostituita: Laurea Magistrale	5	6
			Titolo di studio coerente con l'ambito in cui andrà ad operare l'impresa neocostituita: Diploma di laurea	3	
			Titolo di studio coerente con l'ambito in cui andrà ad operare l'impresa neocostituita: Scuola media superiore	1	
			Attestati aggiuntivi coerenti con l'ambito in cui andrà ad operare l'impresa neocostituita	0,5 / CAD - MAX 2 ATTESTATI	

ETÀ	P.3	Età del richiedente	Domande presentate da soggetti giovani, di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.	1	1		
	COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	P.4	La documentazione presentata in domanda di sostegno è completa ed esauriente	Sono stati trasmessi in domanda di sostegno TUTTI gli allegati obbligatori e i loro contenuti sono completi ed esaustivi con eventuali allegati a supporto delle dichiarazioni, senza necessità di richieste integrative	7	15	
È necessaria una semplice richiesta di documentazione integrativa esplicitiva				3			
È necessaria un'importante richiesta di documentazione integrativa esplicitiva, in quanto gli allegati obbligatori risultano incompleti				0			
L'allegato "Autovalutazione" è chiaramente compilato e consente l'attribuzione dei punteggi senza necessità di richiedere ulteriore documentazione integrativa esplicitiva		Si, non sono necessarie integrazioni esplicative e i punteggi vengono attribuiti in maniera inequivocabile	8				
		Parzialmente, è necessaria la richiesta di ulteriori semplici informazioni al fine dell'attribuzione chiara del punteggio	3				
		No, è necessaria una puntuale richiesta di integrazioni utile all'attribuzione dei punteggi	0				
		COERENZA CON SSL E LOCALIZZAZIONE	P.5	Capacità dell'impresa di rispondere ai fabbisogni specifici dell'area PICCOLI COMUNI MONTANI	La nuova attività risponde al fabbisogno di sviluppo del settore ECONOMICO-COMMERCIALE dell'area		9
Capacità dell'impresa di rispondere ai fabbisogni specifici dell'area AREA INDUSTRIALE				La nuova attività risponde al fabbisogno di sviluppo del settore TRASPORTI dell'area	6		
Capacità dell'impresa di rispondere ai fabbisogni specifici dell'area AREA VITIVINICOLA	La nuova attività risponde al fabbisogno di sviluppo del settore OSPITALITÀ/ACCOGLIENZA dell'area			6			
Capacità dell'impresa di rispondere ai fabbisogni specifici dell'area POLI TURISTICI	La nuova attività risponde al fabbisogno di sviluppo dei SERVIZI TURISTICI dell'area			3			
P.6	Grado di coerenza del piano aziendale con la SSL e capacità di rispondere ai		1- Favorire l'attrattività del territorio e contrastare l'impoverimento socio economico delle aree rurali periferiche	4	7		

	fabbisogni individuati (paragrafo 2.3 della SSL)	2- Favorire la valorizzazione coordinata delle attrattività paesaggistiche oltre che delle infrastrutture pubbliche a vantaggio della crescita turistica organica della destinazione "Terre del Sesia"	1	
		4- Promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio per favorire una migliore qualità della vita ai residenti e ai fruitori	1	
		5- Aumentare la capacità ricettiva dell'area GAL, al fine di aumentare il reddito dei residenti nelle aree rurali	2	
		6- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico-culturale e l'offerta culturale-ricreativa del territorio per migliorarne l'attrattività, soprattutto verso i giovani e le famiglie	3	
		7- Favorire la correlazione tra diverse aree del territorio GAL per garantire una crescita socio economica più organica ed omogenea	2	
P.7	Coerenza dell'attività imprenditoriale con la pianificazione dell'area GAL. La coerenza è valutata in base alla capacità dell'impresa di fornire servizi funzionali a favorire lo sviluppo delle progettualità pubbliche di area vasta (Aree Interne, progetti finanziati da altre risorse Regionali, nazionali o transfrontaliere, ecc) Il punteggio valuta la capacità dell'attività della neonascente impresa di offrire servizi/prodotti/attività sinergiche e complementari alle progettualità pubbliche di sviluppo dell'area GAL. La complementarità, la sussidiarietà e la coerenza sinergica è valutata sulla base della descrizione effettuata dal beneficiario e può essere rafforzata dalla presenza di accordi/convenzioni/contratti	Attività complementare e coerente con almeno 1 progettualità pubblica di area vasta	2	6
		Attività complementare e coerente con almeno 2 progettualità pubbliche di area vasta	4	
		Attività complementare e coerente con almeno 1 progettualità pubblica a livello comunale	1	
		Attività complementare e coerente con almeno 2 progettualità pubbliche a livello comunale	2	
		Per ogni accordo/convenzione/contratto con gli enti locali competenti	2	

		<p>con gli Enti locali competenti</p> <p>Per l'analisi della coerenza/complementarietà si farà riferimento alle progettualità contenute nella Strategia delle Aree Interne della Valsesia, nella strategia delle Green Communities, nella strategia delle Aree Omogenee o ad altre progettualità di area vasta di cui si dovrà fornire dettaglio.</p>			
	P.8	Fasce deboli della popolazione	<p>Anziani</p> <p>Persone con disabilità</p> <p>Famiglie con bambini</p> <p>Adolescenti</p> <p>Lavoratori stagionali del settore turismo/commercio</p>	<p>5</p> <p>3</p> <p>3</p> <p>5</p> <p>2</p>	11
	P.9	Priorità d'intervento definite dalla SSL di Terre del Sesia per garantire la coerenza con l'attività del GAL e aumentare l'attrattività del territorio	<p>TURISMO SOSTENIBILE E SLOW TOURISM: Es.Geoturismo, Turismo Scolastico, Turismo Aziendale...</p> <p>CULTURA: Messa in rete e valorizzazione del patrimonio diffuso</p> <p>ECONOMIA: Attività a vantaggio dell'attrattività del territorio per i giovani</p> <p>RESIDENZIALITÀ: in ambito sociale a favore della residenzialità</p>	<p>4</p> <p>5</p> <p>6</p> <p>6</p>	16
INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ	P.10	La proposta di sviluppo aziendale prevede soluzioni attente al territorio e alla sostenibilità ambientale	Favorisce una riduzione dell'inquinamento da parte delle persone/imprese che usufruiscono dei servizi/prodotti offerti dall'impresa	4	6
		si assegna il punteggio alle imprese che, con la loro attività, migliorino le prestazioni ambientali delle altre imprese ovvero che adottino metodi produttivi/gestionali attenti all'ambiente e al risparmio energetico.	Ha un piano gestionale che permetterà di operare con metodologie innovative (processi, impianti, ecc) evidentemente attente alla riduzione dei consumi e a salvaguardia dell'ambiente	2	

		L'attività dell'impresa ha ricadute ambientali positive in quanto			
	P.11	L'impresa viene valutata in base al livello di innovazione tecnologica dei macchinari che utilizza ovvero dei processi che attua. Viene altresì premiata la carenza di prodotti/servizi simili nel territorio in cui si insedia Si assegna il punteggio alle imprese che prevedono, all'interno del piano aziendale, l'utilizzo di macchinari e attrezzature innovativi ovvero processi moderni e poco presenti a livello locale o extra locale. Vengono altresì premiate le imprese che attiveranno servizi totalmente assenti sul territorio comunale in cui l'impresa sorge	L'impresa prevede l'utilizzo di tecnologie innovative nell'ambito delle attrezzature con cui opera	3	13
			L'impresa fornisce servizi/prodotti innovati rispetto all'intera area GAL	5	
			L'impresa offre servizi/prodotti non presenti nel raggio di 20km dal punto in cui l'impresa si insedia	8	
			L'impresa offre servizi/prodotti non presenti nel territorio comunale in cui si insedia	4	
RESIDENZIALITÀ	P.12	Attività a favore della residenzialità del territorio in cui si insedia	Sì, l'impresa svolge un'attività utile a migliorare la residenzialità del territorio in cui si insedia	5	5

100

Il punteggio massimo è di 100 punti. Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare almeno pari a 30 punti

In caso di parità di punteggio verrà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento al criterio P5.

In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione della domanda di sostegno.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il soggetto richiedente sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (attestante l'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale), anche eventualmente come impresa inattiva, entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese). Entro tale termine dovrà essere trasmessa la domanda di acconto/prima rata, salvo le proroghe autorizzate
- la realizzazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio di tutti gli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, fatte salve le eventuali proroghe; Entro tale termine dovrà essere trasmessa la domanda di saldo, salvo le proroghe autorizzate
- proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 mesi dalla data di comunicazione del saldo del premio, mantenendo il codice ATECO primario e l'impresa attiva;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità al premio di cui al par. B.5.2 del presente bando;

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento sono definite dal Gal con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 13 novembre 2024, sulla base della

Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Il GAL Terre del Sesia ha deliberato che la percentuale di riduzione viene quantificata nel termine del 4%.

Sono impegni accessori:

- L'attuazione degli interventi minimi previsti dal piano aziendale nel termine previsto al par. B.6.2 Termini per l'attuazione del piano aziendale, fatte salve le eventuali proroghe concesse;
- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'Allegato III al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato I.
- l'impegno ad attuare l'operazione in conformità con le norme applicabili e dunque a tenere agli atti la documentazione probatoria di cui al paragrafo D.1 "Ispezioni e controlli".

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014.

Essi sono:

a) *Istruttoria delle domande di sostegno relative al presente bando*

Il responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Roberto Veggi. Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

b) *Istruttoria delle domande di variante relative al presente bando*

Il responsabile del procedimento è il Direttore Tecnico Dott. Roberto Veggi. Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del soggetto richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al soggetto richiedente (approvazione o rigetto).

c) "Istruttoria delle domande di pagamento".

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- c1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del soggetto richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si

conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al soggetto richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

- c2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A decorrere dal 8 gennaio 2025 e fino alle ore 12,00 del 30 giugno 2025
Istruttoria di ammissione della domanda comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 15 giorni antecedenti il termine per la conclusione degli interventi
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento Prima Rata	Beneficiario	A decorrere dall'ammissione a finanziamento. Nel caso di domanda di sostegno presentata da persona fisica, a decorrere dalla data di avvio dell'impresa. Entro nove mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.
Istruttoria della domanda di pagamento Prima Rata	GAL	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Conclusione del Piano aziendale e presentazione domanda di pagamento Seconda Rata	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla ricezione data della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall’ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all’anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1° marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1° gennaio dell’anno in corso e la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare, assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (pec) indicata all’interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta

Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola tematica "Agricoltura". I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).
- in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- tramite delega a un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il soggetto richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- tramite delega a un professionista ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portatile statico non modificabile e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (*What You See Is What You Get*), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

Alla domanda di sostegno **deve essere allegata** la seguente documentazione:

- Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale e sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
- Piano Aziendale redatto sul modello **Allegato III** al presente bando
- Autovalutazione redatto sul modello **Allegato IV** definito in base dei criteri individuati e descritti al paragrafo B7.
- Carta di identità in corso di validità (nel caso di società, il documento di identità di ogni socio).
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione.
- Eventuale documentazione fotografica qualora ritenuta utile.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione del presente bando.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” di cui al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Terre del Sesia.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;
- verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica del Piano aziendale con Business Plan validato nell'ambito del percorso MIP.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal soggetto richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, definendo:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. B.7 Criteri di selezione e graduatoria;
 - importo del sostegno (premio).

In caso di esito negativo, il soggetto richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al

periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda e del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al soggetto richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al soggetto richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**

Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al Piano Aziendale approvato, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso (premio).

Non sono ammissibili le modifiche del Piano Aziendale approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al Piano Aziendale originale che comportino modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- i cambiamenti, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale e/o con inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale stesso in base ai criteri di selezione;
- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale. Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati possono essere considerati tra gli Investimenti minimi cui è connessa l'erogazione del premio solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni del Piano Aziendale che non determinino cambiamenti sostanziali del Business Plan validato e che non modifichino gli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa, ovvero solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- almeno 15 gg antecedenti il termine per la conclusione degli interventi.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.1.1 DOMANDA DI VARIANTE – Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;
- eventuale documentazione allegata, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- eventuali permessi/autorizzazioni/nulla osta/certificazioni/abilitazioni/ecc. necessari all'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale variato;
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria.

C.4.1.2 DOMANDA DI VARIANTE - Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la domanda di variante che è ammissibile solamente se:

- gli Interventi minimi proposti nella variante non alterano le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento (premio).

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Piano Aziendale approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, può richiedere, motivandole, n. 2 proroghe per un periodo massimo di 120 giorni calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

La proroga può essere richiesta solamente per la conclusione del Piano Aziendale e conseguente domanda di saldo.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL entro la scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di voltura

In caso di costituzione di impresa successiva alla domanda di sostegno, il beneficiario deve:

- qualora si tratti di impresa individuale che mantiene il medesimo codice fiscale, “aggiornare” il fascicolo aziendale;
- nel caso in cui si tratti di società o impresa non individuale che non mantiene il medesimo codice fiscale, richiedere la “creazione di un nuovo fascicolo” per la neo-impresa e trasmettere – mediante la procedura informatica preposta su SIAP – apposita “Domanda di voltura” al fine di accorpate i due fascicoli.

È ammessa la voltura a condizione che:

- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell’Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il funzionario preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l’esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l’apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l’intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL nel caso di rinuncia dopo l’ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l’istanza di rinuncia, a comunicarne l’esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell’ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il soggetto richiedente/beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di acconto

Il beneficiario **deve** richiedere l'erogazione di un acconto/prima rata pari al 50% dell'importo del premio concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai GAL in convenzione con ARPEA stessa.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione della domanda di saldo. Nel caso di domanda di sostegno presentata da persona fisica, la domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo la data di iscrizione dell'impresa nel Registro Imprese della Camera di Commercio-

La domanda di acconto potrà essere presentata dopo l'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio) e al massimo entro 120 giorni a partire dalla data di ammissione al sostegno.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Relazione di stato avanzamento degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- eventuali permessi/autorizzazioni/nulla osta/certificazioni/abilitazioni/ecc. necessari all'avvio dell'attuazione del Piano Aziendale (formato pdf);
- certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante il/i Codice/i Ateco della futura attività per la quale si è richiesto il premio (obbligatoria se non presente sulla visura camerale)

C.6.2. Domanda di saldo

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

Entro **24 mesi dalla data di comunicazione di concessione** del premio (tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale), il beneficiario presenta domanda di saldo.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, salvo proroga, comporta l'applicazione della riduzione del 100%, sino alla decadenza della domanda in caso di grave ritardo come stabilito dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 13 novembre 2024, in base alla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027; l'eventuale revoca del sostegno comporta la successiva restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Relazione finale inerente alla realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale (Mod Allegato III) accolto dal GAL (FORMATO PDF)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il Legale Rappresentante dichiara di aver realizzato tutti gli interventi minimi del piano aziendale e di aver sostenuto le relative spese e di possedere la documentazione giustificativa comprovante gli acquisti, le acquisizioni e gli interventi sostenuti (in formato pdf);
- eventuali permessi, autorizzazioni, nullaosta, abilitazioni, certificazioni, certificati di conformità degli impianti e quant'altro si sia reso necessario per la realizzazione dell'intervento;
- visura catastale ed eventuale planimetria catastale aggiornata e, se necessario, documentazione attestante il titolo di possesso del bene nel quale si è avviata l'attività;
- visura camerale completa di tutti i codice/i ATECO previsti e Impresa ATTIVA;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano aziendale presentato in sede di domanda di sostegno.

C.6.3. Istruttoria domande di acconto e di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- della realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale;
- della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti.
- dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;

- di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto e di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA;
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (acconto o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. C.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **36 mesi** dalla data dell'erogazione del saldo, si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal GAL con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 126 del 13 novembre 2024, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 in applicazione del del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

In questo provvedimento sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”.

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli uffici competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli interventi minimi dichiarati nel Piano Aziendale;
- controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;

In sede di controllo sarà verificato:

- che le operazioni siano attuate in conformità delle norme applicabili, quindi il beneficiario del premio dovrà dimostrare di avere ad esempio documentazione giustificativa in caso di acquisti o interventi edili, documentazione attestante la conformità di impianti o attrezzature, il titolo di occupazione o possesso di locali o beni (se non acquistati ma derivanti da accordi fra privati), documentazione attestante la conformità dello svolgimento dell'attività (es, manuali HACCP, della sicurezza, registrazione a elenchi pertinenti,...)
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario, che quindi dovrà possedere documentazione contabile o di altro tipo che dimostri l'esattezza di quanto dichiarato, ricordando che la domanda ed i suoi allegati sono resi in forma di Dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.
- verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- controlli in situ (in azienda, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;

- controlli ex-post (successivi al pagamento);

Il personale incaricato dei controlli redige apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti/beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL, all'indirizzo: www.terredelsesia.it

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”, pubblicato sul **portale** <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono i seguenti: Telefono: 0163/01555 Interno 6 – E-mail: segreteria@terredelsesia.it

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio *web* “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il soggetto richiedente/beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Vercelli.

E. Glossario

Soggetto richiedente	Un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Beneficiario	Il soggetto richiedente una volta ammesso al finanziamento.

Soggetto delegato	Il soggetto delegato dal richiedente a operare su SIAP. Può essere un delegato esterno (professionista incaricato) o un rappresentante del soggetto richiedente autorizzato alla firma.
Soggetto attuatore	Soggetto accreditato dalla Regione Piemonte all'accompagnamento degli aspiranti imprenditori nella costruzione del Business Plan.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regioni	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

F.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).
- [Elencare eventuali ulteriori norme]

F.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2023)6990 del 23 ottobre 2023.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".
- D.M n. 93348 del 26/02/2024.

F.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC, a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

F.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con D.G.R. n. 17- 6532 del 20/02/2023.
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.”
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. “Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”.
- [Elencare eventuali ulteriori norme]

F.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.
- Determina Dirigenziale n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 “Sostegno allo sviluppo rurale di cui al reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. n. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i.”
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6461 del 30.01.2023, “PR FSE Plus 2021-2027, Priorità I, Ob.Specifico a), Azione 4. Approvazione, per gli anni 2023-2025 dell’Atto di indirizzo “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023, successivamente rettificata per meri errori materiali, dalla determinazione dirigenziale n. 313 del 27 giugno 2023, di approvazione dell’Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei “Servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda)”.
- Determinazioni dirigenziali n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 con le quali i soggetti attuatori sono stati autorizzati a realizzare le proposte progettuali approvate.
- SSL 2023/2027 del GAL Terre del Sesia “Sviluppo Integrato e Sostenibile dei Territori Marginali della Valsesia de del Lago D’Orta”

G. Allegati

- ALLEGATO I - Pubblicità del sostegno

- ALLEGATO II- Trattamento dati personali
- ALLEGATO III – Piano Aziendale
- ALLEGATO IV - Autovalutazione
- ALLEGATO V - Elenco Progettualità di area vasta